

Adunanza del 12 Febbraio 1914

-155-

Presiede il Presidente Stangher.  
Sono presenti il Vice Presidente Magaldi;  
i componenti Consiglieri Verardo e Benedu-  
dini; il Vice Direttore Generale Scodnick in  
sostituzione del Direttore Generale annun-  
ciato, ed il Consigliere Rosmini quale segre-  
tario del Consiglio di Amministrazione.

#### 1) Prestito Nazionale

Il Vice Direttore Generale riferi-  
sce che, in seguito ad accordi intervenuti  
con la Direzione Generale della Banca  
d'Italia, si è potuto ottenere che sia mes-  
so a disposizione degli Agenti Generali  
dello Istituto un certo quantitativo di ti-  
toli del nuovo prestito Nazionale, così  
che essi possano più prontamente cor-  
rispondere alle richieste dei sottoscrittori,  
provocando vantaggi per la più estesa e nu-  
merosa raccolta delle sottoscrizioni.

Il Comitato prende atto con  
compiacimento delle comunicazioni del

Vice Direttore Generale e ringrazia il Presidente per la agevolazione che la Banca d'Italia ed il Consorzio del Credito, per il suo intervento, hanno accordato agli Agenti Generali dello Istituto.

2) Pagamento al signor Barra di Napoli  
Riferendosi a quanto convenuto nella precedente adunanza, il Vice Direttore Generale comunica che le indagini da lui fatte hanno portato ad accertare che, per il rimborso di  $\text{L. } 82$  al signor Barra, di Napoli, ammontare di interessi che egli aveva pagato in più alla Agenzia Generale, l'Ufficio VI aveva emesso il corrispondente vaglia, che fu poi dalla Agenzia inviato alla Direzione Generale, perche da parte sua l'Ufficio di contabilità aveva autorizzato già l'Agenzia di Napoli ad effettuare il rimborso per essa. Ora essendo andata suonerata la quietanza del signor Barra, e questi insistendo per avere il pagamento delle dette  $\text{L. } 82$ , il Vice Direttore Generale è d'avviso che questo non possa essergli negato, per

quanto debba ritenersi un duplicato.

Il Comitato Finanziario autorizza il pagamento onde trattasi, e raccomanda al Vice Direttore Generale di accertare se in altri casi siano state autorizzate Agenzie Generali a fare pagamenti per cassa, i quali non sono consentiti dagli ordinamenti dello Istituto.

- 
- 2) Esigenze di personale per l'Ufficio di Contabilità - Acquisto di macchine addizionali - Servizio emissione quietanze -

Il Vice Direttore Generale legge la seguente relazione.

« In occasione dell'invito da me fatto di presentarmi entro brevissimo termine il preventivo 1914, il Ragioniere Carlo Cav. Romagnolo mi ha consegnato in memoria in data 6 febbraio (all. 1°) riassuntivamente la situazione dei lavori del suo ufficio, e lo ha fatto seguire da altra memoria (all. 2°) datata 4 febbraio per la richiesta di macchine addizionali, necessarie oltre quelle già in uso.

Orj

La situazione risultante dal pronunciamento del 6 febbraio mi si è presentata così grave e preoccupante che ho ritenuto opportuno di intrattenermi immediatamente in via personale l' Illmo Sig. Presidente e gli altri Consiglieri membri del Comitato Permanente, per avere il loro autorevole consiglio. E tale consiglio fu quale mi attendevo, quello cioè di procedere con la massima urgenza e a qualunque costo alla più rapida eliminazione dell'arretrato riguardante la revisione dei conti delle Agenzie Generali e di avvisare con la maggiore sollecitudine ai mezzi necessari per eliminare il ritardo nella emissione delle quietanze, non solo ma per risolvere il problema anche per l'avvenire, col criterio di ridurre al minimo possibile il personale necessario.

Conseguentemente ho invitato il Cav. Roccaaglia a riprendere in esame la situazione dell'arretrato di revisione conti esercizio 1916, a riflettere sulla necessità di provvedere contemporaneamente alla revisione in tutto o in parte dei conti dell'esercizio corrente, a pre-

sentare infine una richiesta ragionata e  
impugnativa di tutto il fabbisogno per  
compiere il lavoro necessario entro il mese di  
aprile p. s.

In tale ordine di cose il Reg. Cam-  
paglia mi presentò in detto pronunciamento  
in data 10 corrente (coll. 3°)

In base alle conclusioni del suo  
detto pronunciamento, sulle quali conclusio-  
ni il Reg. Campaglia si è tassativamen-  
te impugnato, considerata la situazione  
e l'assoluta urgenza per quanto riguar-  
da la revisione dei conti 1916-1917, non  
esito a proporre:

1°) Di prendere atto delle conclusioni  
impugnative del pronunciamento in data  
10 febbraio del Reg. Campaglia.

2°) Di consentire che all'Ufficio Contabi-  
lità siano immediatamente assegnate  
oltre 20 signorine avvistate, avvertendo che  
anche con l'assegnazione di tale quantità  
lativo di personale avvistato saranno sum-  
me nei limiti segnati dalla delibera-  
zione di Consiglio del 10 novembre 1916, eola  
quale si consente l'assunzione di 45 av-

Am.

venti in relazione alla situazione degli Uffici di prima di novembre 1916, e che in conseguenza esussante di poter assumere questi altri avvenuti in più occorrenze a colmare le vacanze di personale del tutto interesi dopo il 10 novembre 1916.

3°) Di deliberare l'acquisto di altre 11 macchine addizionali Bourrouges, e a motori elettrici e a piccoli a macchina, da servire essenzialmente per i lavori di revisione conti e di compilazione delle distinte di carico e scarico delle società: per un importo complessivo presumibile di 9000 lire che potrà anche essere convenientemente ammortizzato in un breve periodo di anni.

4°) Di considerare che coll'assegnazione di altre 30 signorine all'Ufficio di Contabilità non risulterà più possibile assumere altre per assegnarle ai diversi altri Uffici che pure in misura assai modesta necessitano di personale per colmare i vuoti; e che quindi occorra forzatamente autorizzare questi altri Uffici a continuare il lavoro straordinario per i mesi di marzo e aprile, fino a che cioè potranno essere disponibili le 36 signorine.

sive che il Rag. Conicaglia si è impegnato di mettere a disposizione della Direzione per il 1° maggio p.v. Per tale lavoro straordinario occorrerà provocare una nuova deliberazione dell' Su Consiglio di Amministrazione che, nella sua adunanza del 26 gennaio u. s. autorizzò la continuazione del lavoro straordinario limitatamente al febbraio corrente. In merito a tale proposta di deliberazione, nei mesi di marzo e aprile, mi riservo di riferire al Comitato Permanente. Tra qualche giorno per poter intanto rendermi esatta e precisa notizia dei bisogni reali dei vari Uffici e col l'intento di ridurre le richieste degli Uffici stessi ai minimi termini possibili.

Ag

Per quanto poi riguarda il servizio di emissione quest'anno, poiché il Rag. Conicaglia nel suo promemoria 6 febbraio riconferma che, per evitare il ritardo nell'emissione (così evidentemente dannoso per l'Istituto), occorre risolvere radicalmente il problema, e si riferisce al promemoria già da lui precedentemente presentato in

data del 24 novembre 1916 (all. 4<sup>a</sup>) considerando che il Comitato è già occupato dell'argomento nella sua adunanza del 26 ottobre 1916, prendendo atto di una relazione presentata dal Signor Direttore Generale esaminando le sue deliberazioni sembrami opportuno proporre che siano prese in considerazione anche le nuove proposte del Reg. Concaglia e che sia autorizzata la Direzione Generale a compiere tutti gli ulteriori studi e indagini necessari per la presentazione, entro breve termine, di una proposta concreta di riforma del servizio di emissione delle quietanze.

Udita la relazione del Vice Direttore Generale,

Il Comitato prende atto dello impiego assunto dal Ragioniere capo nel suo pro-memoria del 10 febbraio corrente, che sarà allegato al verbale della adunanza adunanza, consente l'assegnazione di altre 20 sigure rine amministrative all'Ufficio Contabilità; autorizza la spesa presunta di L. 2.000 per l'acquisto di quattro macchine addizionali.

trei Bouroughs, due a motore elettrico  
 e due piccole per l'Ufficio Contabilità;  
 e rimane in attesa delle proposte conve-  
 te che il Vice Direttore Generale si è riserva-  
 to di formulare, così per l'eventuale pro-  
 suntuione del lavoro straordinario oltre il  
 corrente mese in vari Uffici della Dire-  
 zione Generale, come per la riforma del  
 servizio di emissione delle quittance, in  
 relazione con le proposte del Ragioniere  
 Capo.

Dopo di che il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio.

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario, estensore  
*[Signature]* *[Signature]*  
*[Signature]* *[Signature]*

Seguono allegati, e pro-memoria del Capo Ragioniere



Pro Memoria

Allegato N. 1

Li 6 Febbraio 1917.

La S. V. Ill.ma ha invitato in questi giorni l'Ufficio di Contabilità ad approntare colla massima urgenza il preventivo annuale finanziario per l'esercizio 1917.

Il sottoscritto, conscio della grande importanza che tale documento può avere all'atto di assumere forti impegni per investimenti di attività, rinunciando a tutte quelle risorse che avrebbe dovuto far, dato il persistente arretrato nei lavori merenti il consuntivo 1916, si è affrettato a elaborare il conto richiesto senza poter avere l'aiuto per il calcolo delle previsioni, della risultante dell'esercizio in corso, certo che l'entato maggior danno che sarebbe stato provocato dal ritardo nello conseguire del preventivo, potrà giustificare l'eventuale responsabilità assunta. Tutto però in vera fiducia il sottoscritto di aver compilato un conto più che attendibile ed acuto: di non aver nulla trascurato affinché esso possa deguamente rispondere al suo scopo. È però necessario, premesso quanto sopra, che la S. V. venga messa a giorno della situazione

ne dei lavori si affievisce, eudo possa disporre a che gli arretrati vengano eliminati o per lo meno resi meno preoccupanti.

1° Emissione delle quietanze. - Il ritardo nell'emissione mensile è ora e da parecchio tempo di circa 15 giorni. Posso garantire che il personale adibito a tale lavoro esplica tutta la sua attività ed è attivamente sorvegliato.

La S. V. è già dettagliatamente informata della necessità che il sistema di emissione venga opportunamente trasformato anche perché non è possibile (non avendo che 13 macchine disponibili adibite o altro personale.

È bene studiare un sistema che permetta di risolvere il problema anche per l'avvenire. L'emissione attuale di quietanze è di circa 360.000 all'anno ma aumenterà sensibilmente in avvenire.

(Mi permetto di ricordare in proposito il mio promemoria del 24 novembre 1916 circa l'applicazione della "Moutagne Adresse" di Macchine)

Il danno nel ritardo di emissione è evi-

On



dente.

- 1) Scarsità di interessi per circa un mese su buona parte degli incassi.
- 2) Lamentevoli giustificazioni degli assicurati.
- 3) Possibilità anche di perdita di portafoglio.
- 4) Ritardo nelle conseguenti registrazioni da parte degli Agenti e da parte della Direzione Generale.
- 5) Esenzualità di errori per il troppo affrettato lavoro.
- 6) Esaurimento del personale femminile che non può mai avere turno di riposo.

2) Revisione dei rendiconti degli incassi = St. Sualmente il ritardo è esattamente di mesi sette. Si inizierà domani la revisione dei conti di luglio. Richiamo a tal proposito i miei promemoria del 28 giugno 1916, (l'arretrato era di quattro mesi); del 29 luglio 1916 (l'arretrato era di cinque mesi); del 29 settembre 1916 (l'arretrato era di sei mesi) e del 4 corrente. Da quest'ultimo risulta chiaramente che il personale ausiliario che dovrebbe essere ancora aggiudicato all'Ufficio è di otto o non si sa, avendo quelle già assegnate, in parte dovute coprire i posti rimasti

vacanti per impiegate dimissionarie.

Se tale contingente di personale verrà assegnato subito, si potrà per la fine di aprile mettersi in corrente a tutto il 31 dicembre u. s. (ultima impo- rogabile data per la denuncia degli in- cassi 1916 alla Subintendenza di Finanza).

Le cause che hanno provocato tale arretrato sono esposte ampiamente nei succitati promemoria.

Il danno prodotto da questo ritar- do si riflette nella impossibilità di te- nere al corrente le registrazioni del gior- nale e dei libri e quindi nel progr. l'Uf. fuo nella impossibilità di redigere a tempo debito il consuntivo 1916.

Ag

Oltre a ciò sono da tenere presente le lagnanze degli Agenti Generali per il ritardo dei versamenti dei conti, ed il ritardo che non sarebbe ammesso nella denuncia degli incassi e nel conseguente pagamento della tassa di assicurazio- ne.

3) Reassicurazioni. Sono fermi tutti i conti con le compagnie Austriache e Tedesche

(7. provv. 19-5-1916 e lett. Uff. Speciale  
22-7-1916) Gli altri conti debbono necessa-  
riamente seguire l'andamento della ren-  
da degli incassi degli Agenti.

4°) Contabilità della Cassa Pensioni. Vi è  
ritardo determinato soprattutto dalla grande  
lenta quantità di Agenti e, a mio avviso,  
anche dal sistema generale d'impianto di  
tutto questo servizio.

Per questo non vi è che da sperare che  
rapidamente vada estinguendosi il porta-  
foglio in liquidazione e non mi pare sia  
ora il caso di apportare delle variazioni. Si  
cercherà di eliminare come si può, l'arre-  
trato. E per questa via si è arrivati a buon  
punto.

L'amministrazione patrimoniale e la  
gestione finanziaria sono al corrente e pro-  
cedono benissimo.

Ho voluto esporre quanto sopra perché  
possano prendersi i provvedimenti del caso; ma  
accerto che tutti i lamentati ritardi possono ancora  
essere eliminati in breve tempo se i provvedimenti saran-  
no pronti ed efficaci. — Sto Concaglia

## Pro-Memoria

li 4 Febbraio 1917

L'uso delle macchine addiziona-  
trici Bouroughs nell' Ufficio di Legittimità  
si è dimostrato di una praticità indiscenti-  
bile.

Una grandissima quantità di somme  
che come è noto rappresentano parte capita-  
le nel lavoro di revisione dei conti, nella  
computazione delle distinte di carico e sca-  
rico delle quietanze, nella redazione dei  
prospetti riassuntivi e dei bilanci di ve-  
rificazione, ha potuto essere eseguita dal  
personale femminile solo mediante l'uso  
di tali macchine.

È da notare però, che esse sono sta-  
te fornite all' Ufficio sino ad ora in  
un numero assolutamente insufficiente.

Mi permetto di rivolgere una preghiera  
alla S. V. Illma affinché voglia dispor-  
re che l' Ufficio di Legittimità venga  
fornito al più presto di altre macchine  
addizionali; almeno di due a motore  
elettrico e di due piccole manuali.

È evidente che tale provvedimento

cofinanzia non poco ad accelerare il lavoro arretrato di revisione dei conti, il lavoro dell'emissione delle quietanze ed i lavori di bilancio.

Posso assicurare che le macchine Purrroughs sono resistentissime e che la durata del loro impiego può benissimo protrarsi per oltre un decennio: da che si deduce che la spesa complessiva per l'acquisto di queste quattro macchine che non supererà le 9000 lire potrà benissimo essere ammortizzata in un periodo di dieci anni dimodochè essa non graverà sul bilancio dell'Istituto che per 900 annue, cifra questa più che giustificata dal grande vantaggio derivante da una maggiore speditezza e garanzia nei lavori di contabilità.

Atto Porruggia

Memoria sul lavoro di revisione  
dei Conti Correnti delle Agenzie Generali

Li 10 Febbrajo 1917.

La revisione e scritturazione dei rendiconti  
1916 richiede 260 giornate normali di 7  
ore  $\frac{1}{2}$  di lavoro per ciascuna mese di ren-  
diconti; dovendo rivedere i rendiconti del  
Semestre luglio-dicembre, si richiederanno  
quindi

$$260 \times 6 = 1560 \text{ giornate}$$

Per la revisione dei rendicon-  
ti del 1917 si richiede un tempo in  
favore di un terzo a quello oc-  
corrente per rendiconti del sistema  
precedente; per ciascuna decade occu-  
reranno quindi

$$\frac{260 - (260 : 3)}{3} = 58 \text{ giornate}$$

Volendo per fine aprile p. v. aver  
compiuta la revisione dei rendicon-  
ti a tutta la prima decade del  
mese stesso, si hanno 10 decadi di  
rendiconti e quindi le giornate di  
lavoro saranno.

$$58 \times 10 = 580 \text{ giornate}$$

complessivamente 2140 giornate

Dovendosi compiere il lavoro per la fine del prossimo aprile, si dispongono da oggi 60 giorni lavorativi; bisogna però calcolare di avere soltanto 60 in considerazione che il personale nuovo (ormai maggioranza) rende pochissimo nel periodo di tirocinio che dura almeno una dozzina di giorni.

Per ottenere quindi 2140 giornate di lavoro in un periodo effettivo di 60 giorni, occorre.

$$2140 : 60 = 35 \text{ Signorine}$$

Essendo indispensabile, per ottenere nel tempo suddetto il risultato voluto, che il lavoro non soffra alcuna diminuzione, occorre computare un margine per supplire alle inevitabili assenze di almeno .....

2 Signorine

Si viene poi attualmente occorre che nell'ultimo periodo di quindici se una parte delle Signorine addette ai rendiconti siano adibite in aiuto al servizio di circolazione delle quietanze, diversi pure, perché il personale adibito ai rendiconti

non sua più distolto dal suo lavoro, assegnare al servizio di missioni altre..... 2 Signorine

Restano quindi complessivamente..... 40 Signorine

Le Signorine attualmente adibite ai rendiconti, comprendendo le cinque signorine che attualmente servizio lunedì 11 corrente, verranno ad essere in numero di..... 20

e pertanto ne restano da assumere altre..... 20

Inalora per diciannove Sale quantitative si credesse preferibile autorizzare sino a fine di aprile il lavoro straordinario per due settimane, ritenendo che una metà del personale effettui tale lavoro straordinario si otterrebbe un'economia di un decimo sul fabbisogno totale di 4. Signorine, che si ridurrebbero quindi a 36; in tal caso resterebbe da assumere altre 16 signorine in luogo di 20.

Org

Parallelamente alla questione del perso



uale, e necessario risolvere quella dei locali, mobili, e macchine addizionali.

Quanto ai locali si osserva che in quelli attualmente occupati dall'Ufficio sarà possibile a malapena far posto, oltre che alle cinque signorine che entreranno in Servizio lunedì 11 corrente ed altre cinque, ripartendole in diverse stanze. Resterebbe quindi da trovare il posto ovv. collocare altre 15 signorine.

In merito alle macchine addizionali, si richiama il precedente promemoria relativo alla proposta di acquisto di quattro addizionali Burroughs, di cui due a motore elettrico e due a mano. L'acquisto di tali macchine già indispensabile ad ogni modo per l'ufficio diventa di assoluta urgenza se si vuol veramente accelerare la revisione dei rendiconti.

Eliminato l'arretrato nel corso di revisione dei rendiconti delle Signorine Generali per lunedì sicuramente in concerto col lavoro stesso basteranno 12 signorine.

Pertanto il sottoscritto si impegna:

a) ad avere aggiornato il lavoro di revisione dei rendiconti a tutta la prima decade di aprile, per la fine dello stesso mese di aprile, purché gli venga assegnato immediatamente il quantum di 20 signorini sopraindicato (o di 16 se con autorizzazione ad effettuare il lavoro straordinario), e venga provveduto naturalmente alla questione dei locali, mobili e macchinari addizionali;

b) a mettere a disposizione della Direzione per il 1° Maggio p. s. il quantum attivo di 20 signorini eccedenti il fabbisogno normale di 12 signorini per un Anno aggiornato il lavoro.

Sto. Romagnolo

Orj

## Appunti sulla Riforma del servizio di emissione quietanze

È incarico avuto dal Consiglio  
Sig. Prof. Alberto Beneduce, il sottoscritto  
Si pregia informare che, di seguito agli  
studi già compiuti circa un progetto di riforma  
del servizio di emissione delle quietanze,  
ha assunto ulteriori informazioni intorno  
a concretare la riforma con altri mezzi, e  
precisamente coll'adozione di speciali mac-  
chine.

L'impiego di tali macchine, che alla  
compilazione delle quietanze sostituirebbe la  
stampa delle quietanze stesse, qualora esse  
o da ritenersi risponda veramente alle esigen-  
ze del servizio, costituirebbe una riforma ben  
più radicale di quella già suggerita e  
risulterebbe un'economia di personale gran-  
demente superiore a quella che sia possibile  
ottenere con qualsiasi sistema di compi-  
lazione delle quietanze.

Il sottoscritto ebbe dapprima un collo-  
quio col Sig. De Giovanni rappresentante  
in Italia della casa Burroughs, una l'uni-  
stenza di macchine che potesse dare.

il risultato voluto e la possibilità di  
 esaminarne qualcuna; infatti venne a co-  
 noscenza che presso la Società Anglo Ro-  
 mana sono in uso alcune macchine

" Adressograph " colle quali detta società  
 provvede all'emissione delle bollette di pa-  
 gamento per gli utenti gas ed elettricità.

Già alla cortesia del ragioniere  
 capo dell'Anglo Romana, persona as-  
 sai competente circa l'impiego delle  
 macchine in questione, essendosi appo-  
 sitamente recato all'estero a studiarne

a fondo il funzionamento, il sottoscrit-  
 to poté esaminare in funzione le

macchine esistenti negli uffici della so-  
 cietà, ed avere anche dettagliate notizie  
 sul loro rendimento. Tale rendimento  
 è veramente superiore ad ogni previsio-  
 ne. Basti accennare che con cinque signo-  
 rine vien provveduto convenientemente al-

la emissione di circa 75.000 bollette mensi-  
 li corrispondenti come è noto, numero del  
 contatore, cognome e nome dell'utente,  
 indirizzo, mese ed anno, conteggio.

È subito da notare però che presso l'Anglo

dm

Romana il lavoro ha una base diversa da quella che dovrebbe avere per il nostro servizio di emissione, poichè nelle bollette dell'Anglo Romana il conteggio dell'importo da pagare da ciascun utente varia naturalmente ogni volta; quindi la macchina "Adressographe" non serve che per stampare l' intestazione della bolletta (numero, cognome e nome, indirizzo); il conteggio è fatto successivamente sulle bollette a mezzo di macchine addizionali Bunoughs. Una signorina basta alla stampa delle intestazioni, mentre le altre quattro signorine sono adibite ai conteggi colle addizionali.

Per il servizio di emissione delle utenze quietante, l'operazione di stampa dovrebbe invece comprendere tutti gli elementi della quittance essendo essi invariabili; l'unico elemento variabile è la scadenza, ma questa pure con uno speciale dispositivo può essere dato dalla macchina, quando non si volesse ottenere con altro mezzo.

Il lavoro procedette, nelle linee generali, come segue:



Per ogni foglietto si stampa con apposita macchina un cliché di metallo, il quale serve poi per la stampa di tutte le quietanze per tutta la durata della partita; sul cliché restano stampati in rilievo tutti i dati che dovranno essere riprodotti sulle quietanze. La preparazione di un cliché è semplicissima e non richiede che pochi minuti.

I clichés vengono montati ciascuno su un apposito telaio metallico, ed i filari vi vengono posti ordinatamente in speciali cassette sul tipo delle nostre cassette degli schedari; ogni cassetta può contenere diverse centinaia di telai.

Or

Quando si vogliono emettere le quietanze coi clichés contenuti in una cassetta, si rovesciano tutti i telai della cassetta in una seconda macchina, che li ricorre in apposito raccoglitor; sulla macchina si applica il modulo di quietanza e con un semplice movimento a pedale si ottiene la quietanza stampata.

È da notare che uno speciale dispositivo permette di stampare, occorrendo anche.

due o più copie dello stesso cliché, e taluni  
contenenti i clichés passano automaticamente  
man mano che ogni cliché ha servito alla  
Stampa, nella cassetta vuota che li conteneva  
prima, e vi si dispongono nello stesso ordine.  
Si è così sicuri che i clichés, durante la stampa  
non vengono mai né tolti né messi  
fuori posto.

La macchina può stampare, a seconda  
della maggiore o minore abilità della signori-  
na, da 500 a 700 quietanti all'ora. Detti ora  
avvertire che i clichés usati per la macchina  
dell'Anglo Romana sono assai piccoli, non  
dovendo contenere che l'antestazione delle  
bollette. Questione pregiudiziale per l'ado-  
zione di tali macchine per nostro servizio  
è che sia possibile l'uso di clichés di mag-  
gior formato, atti a contenere tutti i dati del-  
le nostre quietanti. Ma è da ritenere che ciò  
sia possibile, magari con macchine costruite  
appositamente; si potrà poi rendere più fa-  
cile la cosa riducendo sensibilmente anche  
il formato delle nostre quietanti, almeno  
nella parte contenente gli elementi da  
stampare.

Dalle informazioni assunte risulta poi che esiste una macchina basata all'incirca sullo stesso procedimento ma di più recente invenzione e quindi più perfezionata: si tratta della "Montague Adamsing Machine" della cui vendita è incaricata la Ditta F. M. Triguini & C. di Torino. Tale macchina è in uso presso le Ditte Ricordi e Bionini di Milano, sempre però per lo stesso uso di indirizzi o intestazioni.

Sarebbe certamente prematuro il voler formulare ora presentivi, o progetti concreti, occorrendo a tale scopo una perfetta conoscenza della macchina e del rendimento che essa può dare, e dovendosi anzi tutto stabilire in modo certo se la macchina stessa possa adattarsi al nostro speciale fabbisogno.

Ciò richiede indubbiamente il concorso di un funzionario che conosca a fondo le esigenze del servizio di emissione delle quietanze e di un tecnico che oltre a conoscere perfettamente la macchina

Orj

possa stabilire le quali modificazioni si  
debba eventualmente apportarle perche  
soddisfi meglio alle nostre esigenze.

Indubbiamente, e salvo natu-  
ralmente quanto possa risultare da ulte-  
riori fini concreti studi, la riforma si  
presenta come assai pratica e conveniente e  
hasua intravide la possibilita che due  
o tre signorini bastino non solo per servi-  
tio d'emissione del portafoglio attuale, ma  
anche per quando esso sarà notevolmen-  
te aumentato.

E bene pero tener presente che  
s'ora che la riforma, quando ne sia  
ricominciata l'utilita, per dare tutto  
il suo rendimento dovrà essere organica  
e completa. Ed è pure opportuno conside-  
rare che essa potrà apportare vantaggi non  
soltanto di economia di personale, ma  
anche di garanzia del lavoro; infatti,  
ad esempio, una volta ben controllato  
un chiedi si è materialmente sicuri che  
le quietanze saranno sempre esatte.

Se veramente la riforma potrà essere  
attuata coi risultati che è dato ora pre-

vedere, si potrà dire di aver veramente  
risolto nel più felice modo il complesso  
problema del servizio di emissione delle  
quietanze.

G<sup>to</sup> Cenciagli -

---

Ch